

I.S. Margherita di Savoia

Scuola Porto Aperto: dal Chiostro al Mare

Da Caravaggio a Salvatore di Giacomo dal Cerriglio alla Taverna delle Due Bizzocche

11 luglio, ore 11,00

Dal Chiostro al Mare

“Dalla riflessiva e ristretta vita claustrale alla ricerca delle risorse del Mare e della Storia”

Nell'ambito del *Progetto Napoli Scuole Aperte* proposto dalla Regione Campania per l'a.s. 2007/2008, l'I.S. *Margherita di Savoia* ha aderito con una tematica molto intrigante: **Scuola Porto Aperto**.

Il modulo **Dal Chiostro al Mare** intende integrare le conoscenze ed i saperi della Storia e delle tradizioni artistiche di Napoli, stimolare l'attenzione dei partecipanti per il centro storico della città, per le sue origini, per le sue tradizioni, per le sue leggende, per le varie dominazioni straniere che hanno favorito un arricchimento culturale, coinvolgendo docenti, studenti, stranieri, famiglie ed abitanti della Seconda Municipalità, in questo percorso di piacevoli passeggiate su itinerari ancora inediti, che si completeranno con un succulento “incontro gastronomico plurietnico”, allietato da coreografie create per l'occasione ed ispirate da danze partenopee e Mediterranee.

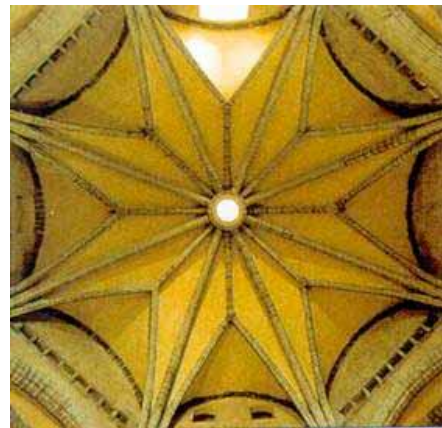
Il **Chiostro**, del *Monastero soppresso di San Giuseppe delle Scalze*, opera del Fanzago, costituisce la parte storica della sede della nostra Istituzione Scolastica che ospita, tra l'altro, nel suo interno il Laboratorio di Sviluppo Corporeo, dove la prof. Nunzia Plaustro cura percorsi per l'armonioso sviluppo del corpo e completa con lo studio di danze moderne che si sviluppano in coreografie innovative e dinamiche.

E' qui che anche le mamme, con la collaborazione della tutor prof. ssa Rita Mobilio, da sempre impegnata nei progetti dedicati all'interculturalità, si confrontano con le alunne e ritrovano quel senso di benessere e di dialogo che sembra sempre più lontano dalla quotidianità.

La presenza dei partecipanti stranieri e dei mediatori culturali dell'ANOLF, associazione in partenariato di accoglienza per stranieri, ha arricchito i nostri incontri nel Chiostro di scambi culturali, che partiti dalla danza ci hanno permesso di entrare in mondi a noi sconosciuti.

Dal chiostro ci siamo lentamente diretti verso il Mare e come in una processione delle antiche “Monachine”, abbiamo iniziato le nostre passeggiate per scoprire i misteri dei percorsi intrisi di tante curiosità e meraviglie.

Ci siamo incamminati negli intricati vicoletti del Centro Antico per imbatterci con uno degli “*amanti della Regina Giovanna*” e lo abbiamo seguito verso l'antico maniero del Maschio Angioino. Tutti nel mondo conoscono le



Castel Nuovo, Sala dei Baroni

mura e le torri poderose del castello, la Cappella Palatina di stampo gotico Francese, voluta da Re Roberto d'Angiò ed affrescata da Giotto, l'Arco Trionfale di accesso del Laurana, ma..... pochi sanno della leggenda della Regina.

Nel castello, dopo aver ammirato le Sale dai panorami aperti al Golfo generoso di colori, terre, isole, luci e vulcano, ci siamo imbattuti in una Mostra di Arte Contemporanea.

Ci siamo poi avviati verso la Sala dei Baroni e da lì il *"nostro amico"* ci ha condotto al cospetto della *Regina*, splendida nei suoi sontuosi abiti variopinti impreziositi da gioielli di fattura Napoletana a modello francese e severa nell'espressione. Ma qui finisce la storia, perché il resto degli *"amanti"* ha una brutta conclusione: pare che *"Sua Maestà"* avesse l'abitudine di far precipitare i giovani attraverso una botola, nelle segrete del castello, dove venivano divorati da *"orribili mostri"*!

Noi ci siamo solo molto divertiti, anche perché i nostri amici del Mediterraneo ci hanno raccontato alcune leggende dei loro paesi d'origine.

Volete unirvi a noi? La prossima passeggiata avrà come meta *"La Taverna del Cerriglio"*, quella vera, dove fu accoltellato il Maestro Caravaggio e dove alcuni secoli dopo Salvatore di Giacomo, il poliedrico scrittore, degustò zuppe e merende, scrivendo una bella poesia che vi leggerò.

Da Caravaggio a Salvatore di Giacomo dal Cerriglio alla Taverna delle Due Bizzoche, questo il titolo.

La data: l' 11 luglio, l'ora: le 11,00 nella nostra Scuola a Aperta

La narratrice
Prof. Margherita Calò